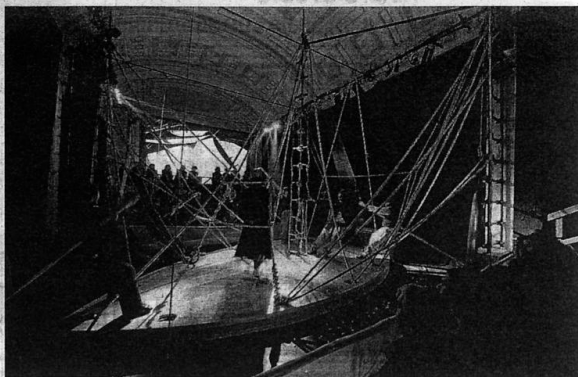


SABATO 31 OTTOBRE 2009 il Resto del Carlino



Uno spettacolo all'interno dell'istituto penale minorile del Pratello

LO SPETTACOLO DI PAOLO BILLI

## Arabi, rumeni, cinesi e africani Il Teatro del Pratello non ha barriere

*I ragazzi dell'istituto penale allestiranno un testo di Flaubert*

**S**I INTITOLA 'Il fascino indiscreto della stupidità' ed è ispirato all'opera *Bouvard e Pecuchet* di Gustave Flaubert il nuovo lavoro della Compagnia del Pratello, con la regia di Paolo Billi, che andrà in scena in prima nazionale il 28 novembre, con repliche fino al 6 dicembre, all'istituto penale minorile di Bologna. In azione la compagnia formata da nove ragazzi dell'istituto (su 17 detenuti) che hanno scelto di prendere parte a questo progetto ormai decennale che impegna lungo tre mesi 6 ore al giorno per 5 giorni alla settimana e che

me sottolinea Billi, «internazionale». L'allestimento comprende 2 ragazzi arabi, 2 rumeni, 2 cinesi, 2 africani e un italiano. Accanto a loro il gruppo teatrale *Botteghe Molière* e due iscritti dell'Università della terza età Primo Levi. L'incontro tra generazioni tanto auspicato è servito.

**UN LAVORO** in crescita quello del Teatro del Pratello, attorno al quale sorgono quest'anno nuove esperienze che sottolineano la convinzione sempre più ferma delle istituzioni di fare la cosa giusta nel supportarlo. Nasce infatti

gli enti coinvolti nell'accordo, dal Centro di Giustizia Minorile regionale al Comune, dall'Università alla Provincia, dall'Asp Irides all'Istituzione penale, che lunedì 30 novembre alle 17,30 all'Alliance Française si riunisce in un seminario sul tema 'Dei diritti e della pena. Teatro del Pratello: un investimento per la comunità?' in cui anche i ragazzi e gli operatori dei servizi della Giustizia Minorile portano le loro riflessioni. Un'ulteriore testimonianza di crescita arriva anche dall'ideazione del progetto *Provarci gusto*, reso possibile soprattutto da un aiuto

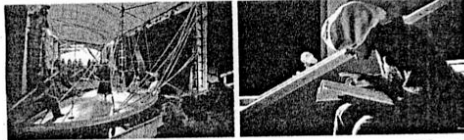
120.000 euro che permetterà entro breve di far nascere un polo della ristorazione all'interno dell'istituto minorile con tre aree specifiche di formazione per i ragazzi detenuti: cucina, forno pasticceria e pizzeria e gelateria.

**IN QUESTO** momento fortunato e movimentato arriva anche la notizia che in un paio di anni si potrà presentare alla città in tutto il suo splendore l'ottocentesco teatro del Pratello (proprio sopra al carcere) ormai inattivo da 5 anni. E a questo proposito Giuseppe Centomani, dirigente del Centro

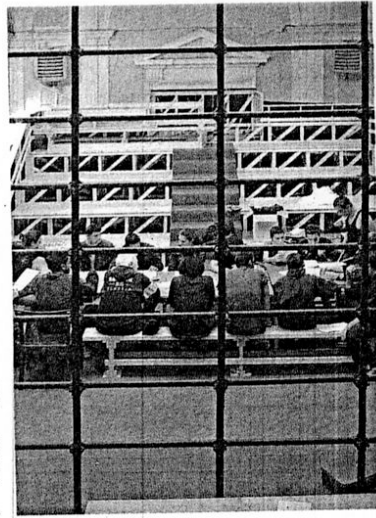
cia un appello a chiunque abbia a cuore la faccenda e sia intenzionato a dare un contributo: «Stiamo cercando di capirlo e di mettere insieme le risorse sufficienti col comitato scientifico, anche perché non sarà parte dell'area detentiva ma aprirà le porte a tutta la città, al Teatro del Pratello e ad altre esperienze». Il progetto teatrale, costato quest'anno 60.000 euro, è stato sostenuto al 50% dalle Fondazioni (20.000 euro Del Monte e 10.000 euro Carisbo) e per l'altra metà dalle istituzioni e dal Ministero di Giustizia. Le vendite per lo spettacolo sono aperte dal 2 novembre.

la Repubblica  
SABATO 31 OTTOBRE 2009  
BOLOGNA

SPETTACOLI



**ALLA RIBALTA**  
I ragazzi del carcere del Pratello in scena con "Il fascino indiscreto della stupidità" da Flaubert



# Pratello in scena

I ragazzi del carcere nel labirinto della stupidità

**SUSANNA LA POLLA**

IL TEATRO del Pratello torna in scena con la sua undicesima rappresentazione all'interno dell'Istituto Penale Minorile P. Siciliani. Dopo aver affrontato temi come il pregiudizio, la verità, la follia, la pièce annuale prodotta dalla compagnia teatrale del Pratello e dall'Associazione Bloom per la regia di Paolo Billi ci porta a riflettere sulla stupidità.

«Il fascino indiscreto della stupidità» che andrà in scena dal 28 novembre al 6 dicembre è ispirato all'opera «Bouvard e Pecuchet» di Gustave Flaubert in cui i due protagonisti, due anziani arrivati alla pensione, si ritirano in campagna intenzionati a comprendere e assimilare tutto lo scibile umano, ma finiscono per rimanere coinvolti in un immenso bestiario di luoghi comuni e, per l'appunto, stupidità. Nove sono quest'anno i giovani ragazzi detenuti del carcere (due arabi, due africani, due cinesi, due rumeni e un italiano) che insieme ai sei giovani attori di Botteghe Molliere e ai

dell'istituto inoltre inaugurerà un laboratorio polifunzionale della ristorazione comprensivo di tre aree di formazione: pasticceria, gelateria e gastronomia.  
(Biglietti € 5-10, Orari: feriali

ore 21, domenica ore 17, Preveduta: dal 2 novembre Teatro del Pratello, via del Pratello 23, 0510455830, email: prenotazioni@teatrodelpratello.it

**Parte il progetto  
per il restauro  
dell'antico teatro.  
S'apre il laboratorio  
della ristorazione**

due anziani Virginia Veratti e Floriano Fabbrì dell'Università della Terza Età Primo Levi interagiranno all'interno di uno spazio scenico che ricostruisce una porzione di uno spalto di stadio invaso da cataste di libri, cataloghi, enciclopedie e che alte protezioni separano dalla zona del pubblico.

«Il fascino indiscreto della stupidità», realizzato grazie ai 60.000 euro stanziati dalla Fondazione del Monte, Fondazione Carisbo, L'Asp IRIDeS, il Quartiere Saragozza, il Centro Giustizia Minorile Emilia Romagna del Ministero di Giustizia, la Provincia di Bologna e Manutencoop, nasce da tre mesi di impegno quotidiano da parte dei ragazzi coinvolti nei laboratori condotti da professionisti nei vari campi: Paolo Billi con l'aiuto di Lorenzo Bonatti (teatro), Agnese Mattanò e Laura Bisognin Lorenzoni (video), Filippo Milani (scrittura), Micaela Piccini (illuminotecnica). Con lo spettacolo, ha spiegato il Dirigente del Centro di Giustizia Minorile per l'Emilia Romagna Giuseppe Centomani, non si esauriscono i progetti previsti all'interno dell'istituto.

L'obiettivo ora è il restauro dell'antico Teatro del Pratello, avvalendosi della consulenza tecnica di alcuni esperti del Teatro Comunale. Fra qualche mese, grazie agli stanziamenti della Cassa delle Ammende del Ministero di Giustizia e ai 120.000 euro della Fondazione del Monte all'interno

BOLOGNA

I'Unità

# Bologna

EMILIA ROMAGNA

I'Unità

MARTEDÌ  
3 NOVEMBRE  
2009

## LO SPETTACOLO

→ **Paolo Billi** continua il suo laboratorio con i detenuti del carcere minorile del Pratello

→ **Dal 28 novembre** al 6 dicembre in scena «Il fascino indiscreto della stupidità»

## Il teatro che nasce dietro le sbarre

I ragazzi del Pratello crescono, il laboratorio teatrale resta. Il regista Paolo Billi, che da anni conduce un laboratorio nel carcere minorile, ha pronto il nuovo spettacolo. Andrà in scena dal 28 novembre al 6 dicembre.

### ALICE LORETI

BOLOGNA  
bologna@unita.it

«Si sta bene in galera, perché mangi, dormi, ti fai la doccia, hai vestiti, tv, profumo, lavoro, branzino al-

la griglia, spaghetti allo scoglio, un po' di calamari... cosa vuoi di più? Questa è la vita giusta. Fuori la libertà è una favola». Così hanno scritto i ragazzi dell'Istituto penale minorile di Bologna in un laboratorio di scrittura. Una frase ironica, un po' «stupida», che cela la paura di trovarsi senza nulla una volta usciti dal carcere. Ed è proprio da quella frase che è nato il nuovo spettacolo del Teatro del Pratello, «Il fascino indiscreto della stupidità», in scena dal 28 novembre al 6 dicembre. Lo spettacolo, tratto liberamente da

«Bouvard e Pécuchet», ultima opera di Gustave Flaubert, prosegue il percorso intrapreso 10 anni fa con i detenuti del carcere dal regista Paolo Billi. Quest'anno, la compagnia che porterà in scena la pièce è formata da nove ragazzi (più uno, che farà l'aiuto tecnico). Un gruppo sempre più multiculturale, «una compagnia internazionale», per dirla con le parole di Billi: due arabi, due rumeni, due cinesi, due africani e un solo italiano, che «hanno lavorato sei ore al giorno tutti i giorni». All'attività teatrale si sono poi aggiunte altre attivi-

tà: scrittura, video, allestimento, luminotecnica e scenografia, «per far partecipare i ragazzi a tutti i livelli». Ma la novità di quest'anno è la partecipazione di sei attori della compagnia «Botteghe Molière», e il coinvolgimento di due nonni: Virginia Veratti e Floriano Fabbri dell'Università della terza età Primo Levi. La prima dello spettacolo è fissata per il 28 novembre alle 21: le vendite hanno aperto ieri al Teatro del Pratello (via del Pratello, 23). L'ingresso costa 10 euro, 5 ridotti. Il 30 novembre si terrà poi il convegno «Dei diritti e della pena. Teatro del Pratello: un investimento per la comunità», con le testimonianze di chi in passato ha recitato per la compagnia. Per info: 051-0455830. ✦